

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantanove.

**Sull'ordine dei lavori.**

PIERO RUZZANTE, evidenziato l'esiguo numero di risposte fornite dal Governo in questa legislatura ad atti di sindacato ispettivo, invita la Presidenza a rappresentare all'Esecutivo l'importanza degli strumenti di controllo parlamentari, ai quali sarebbe opportuno fornire tempestivamente risposta.

PRESIDENTE ne prende atto. Assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Ruzzante affinché interessi il Governo.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 1214, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 22 del 2002: Utilizzazione del coke da petrolio negli impianti di combustione (approvato dal Senato) (2628).**

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta tutti gli strumenti di indirizzo presentati, ad eccezione degli ordini del giorno Parolo n. 10 e Vianello n. 13, che accoglie come raccomandazione.

MICHELE VIANELLO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 13.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che i gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,05.**

**Sull'ordine dei lavori.**

RENZO INNOCENTI denuncia gli episodi di intimidazione ed i tafferugli verificatisi nella serata di ieri nel corso di una manifestazione organizzata da esponenti di forze politiche di maggioranza nei pressi di un teatro di Roma nel quale era in programmazione una rappresentazione di carattere storico sul periodo della Re-

sistenza; chiede quindi che il Governo riferisca alla Camera sulla mancata predisposizione di idonee misure preventive. Nel lamentare, inoltre, il diffondersi di un clima di tolleranza nei confronti di ideologie di stampo fascista, invita l'Esecutivo a fornire sollecita risposta ad un atto di sindacato ispettivo presentato, al riguardo, da deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

PIER PAOLO CENTO si associa alla richiesta formulata dal deputato Innocenti, paventando i rischi connessi al susseguirsi di episodi di intolleranza di matrice neofascista; preannunzia, al riguardo, la presentazione di un atto di sindacato ispettivo.

ALESSANDRO CÈ, rilevato che, secondo la prassi consolidata, il dibattito si sarebbe dovuto svolgere al termine della seduta, invita la Presidenza a seguire, al riguardo, criteri univoci.

PRESIDENTE precisa che la decisione di dare la parola ai deputati Innocenti e Cento per denunciare i gravi fatti richiamati è pienamente conforme alle norme regolamentari ed all'orientamento espresso dalla Giunta per il regolamento nella riunione del 24 ottobre 1996.

ROBERTO GIACHETTI si associa alle considerazioni svolte dai deputati Innocenti e Cento.

ELIO VITO respinge con sdegno il tentativo di deputati dell'opposizione di strumentalizzare episodi di intolleranza per attaccare esponenti della maggioranza; auspica, inoltre, che l'eventuale informativa del Governo riguardi anche gli atti di violenza e di intimidazione posti in essere nei confronti delle forze politiche del centrodestra.

GIORGIO GALVAGNO, parlando per fatto personale, denuncia l'atto discriminatorio di cui è stato vittima, nella sua città, da parte di esponenti delle forze politiche di opposizione, i quali intendono

precludergli di fatto la possibilità di prendere parte alle manifestazioni organizzate in occasione del 25 aprile.

TEODORO BUONTEMPO auspica una seria opera di prevenzione che consenta di evitare l'innescarsi di una pericolosa spirale di violenza politica.

ALBERTO ARRIGHI e ALESSANDRA MUSSOLINI chiedono di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE ritiene di non poterlo consentire.

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2628.**

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, modificando il precedente avviso, accetta gli ordini del giorno Parolo n. 10 e Vianello n. 13.

MICHELE VIANELLO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 13.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Vianello n. 13.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di Forza Italia, ribadendo che l'uso di *pet-coke* in impianti come quello di Gela non comporta danni né per l'ambiente né per la salute dei cittadini e non determina violazioni della normativa vigente. Il provvedimento d'urgenza, peraltro, consente di affrontare tempestivamente la grave situazione dell'area industriale di Gela, per la quale è necessario attuare un serio programma di risanamento ambientale e di riconversione produttiva.

NICHI VENDOLA paventa i rischi per la salute dei cittadini derivanti dall'impiego del *pet-coke* quale combustibile e lamenta il mancato avvio, nell'area di Gela, di una seria politica di riconversione industriale che salvaguardi le esigenze ambientali ed i livelli occupazionali.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, in considerazione del fatto che l'impiego di *pet-coke*, quale combustibile, negli impianti di Gela non comporta alcun rischio di emissioni dannose per l'ambiente e la salute dei cittadini, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che risolve i problemi occupazionali conseguenti alla chiusura dello stabilimento petrolchimico, ferma restando l'esigenza di avviare, nell'area di Gela, una efficace azione di risanamento.

ANTONIO MEREU ricorda che il provvedimento d'urgenza in esame, che esclude il *pet-coke* dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, trae origine dalla grave situazione di crisi determinatasi a seguito del sequestro degli impianti AGIP di Gela disposto dalla magistratura. Rilevato inoltre che l'esigenza di scongiurare rischi ambientali, non è stata subordinata alla necessità di risolvere i pur non trascurabili problemi occupazionali dell'area, dichiara il voto favorevole del gruppo UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge di conversione.

ERMETE REALACCI, osservato che il provvedimento d'urgenza, nel testo approvato dal Senato, consente di salvaguardare — per il presente, non per il futuro — i livelli occupazionali nell'area industriale di Gela, senza peraltro affrontare le conseguenti problematiche ambientali e sanitarie, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

LUANA ZANELLA dichiara il convinto voto contrario dei deputati Verdi-l'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che prolunga l'agonia di uno stabilimento industriale

destinato alla chiusura al fine di salvaguardare i livelli occupazionali dell'area a scapito della tutela ambientale e della salute dei cittadini. Richiamati, inoltre, i dati scientifici in base ai quali il *pet-coke* assume le caratteristiche di rifiuto di raffinerie altamente inquinante, auspica il tempestivo risanamento dell'area industriale di Gela.

MARIO LANDOLFI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di attivarsi affinché sia differito l'inizio della seduta della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, fissato per le 11, attesa l'imminente votazione finale in aula del disegno di legge di conversione n. 2628.

PRESIDENTE precisa che il presidente della richiamata Commissione ha assicurato che l'inizio della seduta sarà differito in modo da consentire a tutti i componenti di prendervi parte.

UGO PAROLO dichiara il convinto voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che sembra fornire adeguata e tempestiva soluzione ai gravi problemi occupazionali di Gela, senza peraltro recare oneri a carico del bilancio dello Stato. Nell'auspicare, inoltre, l'avvio di una organica politica di riconversione industriale che salvaguardi le esigenze di tutela ambientale dell'area, esprime soddisfazione per l'accettazione, da parte del Governo, di un ordine del giorno che circoscrive al petrolchimico di Gela la possibilità di utilizzare il *pet-coke*.

MICHELE VIANELLO, sottolineata la prioritaria esigenza di tutelare la salute dei cittadini, stigmatizza il mancato impiego delle risorse stanziare per la riconversione produttiva ed il risanamento ambientale dell'area industriale di Gela.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

MICHELE VIANELLO, nel lamentare, inoltre, la mancata previsione, nel testo del provvedimento d'urgenza, di interventi strategici per il futuro della richiamata area industriale, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

LELLO DI GIOIA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani, ritiene che, in assenza di un programma di riconversione industriale per l'area di Gela, non si possa non tenere conto dell'elevato rischio ambientale ed occupazionale derivante da singoli interventi di carattere emergenziale come quelli previsti dal provvedimento d'urgenza in esame.

DONATO PIGLIONICA, paventato il rischio che il provvedimento d'urgenza favorisca l'impiego del *pet-coke* quale combustibile sull'intero territorio nazionale, sottolinea la necessità di avviare un'indagine epidemiologica volta ad accertare le conseguenze sulla salute dei cittadini delle emissioni prodotte dall'impianto petrolchimico di Gela; dichiara comunque l'astensione sul disegno di legge di conversione, in considerazione dei problemi occupazionali che si riscontrano nella richiamata area industriale.

GIUSEPPE LUMIA rileva che il provvedimento d'urgenza, oltre a non risolvere i problemi dell'area di Gela, denota l'assenza di un progetto politico dell'Esecutivo su temi di fondamentale rilevanza, quali la tutela ambientale, la salvaguardia della salute, l'occupazione e la riconversione industriale.

NINO STRANO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, nella convinzione che il Governo e la regione siciliana favoriranno la riconversione industriale delle aree ad elevato rischio ambientale.

GIUSEPPE GIANNI sottolinea le responsabilità dei Governi succedutisi negli ultimi anni relativamente al fatto che non si è data piena attuazione al piano di risanamento ambientale di Gela, che può rappresentare comunque un'occasione per riflettere sulle principali problematiche che investono la stessa area e, più in generale, il Mezzogiorno.

GABRIELLA PISTONE e GIUSEPPE SCALIA chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle rispettive dichiarazioni di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

FILIPPO MISURACA sottolinea l'impegno del Governo in favore dei lavoratori del petrolchimico di Gela, le cui difficoltà sono riconducibili in particolare alle responsabilità del centrosinistra.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2628.*

**Approvazione in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 27).*

**In morte dell'onorevole  
Giacomo Fraggio Francica.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Giacomo Fraggio Francica, ieri scomparso.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 24 aprile 2002, alle 13.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 27).*

**La seduta termine alle 12.**